

RESISTENZA Una videocassetta racconta la lotta dei bustesi

Piccoli grandi eroi

La Resistenza, ma quella radicata nella vita quotidiana, nei personaggi più o meno conosciuti che con piccoli o grandi gesti hanno contribuito alla lotta per la libertà. Ad essa è dedicata la videocassetta che verrà presentata sabato alle ore 14.30 in sala Zappellini.

"Dalla memoria alla storia - I Cattolici e la Resistenza nell'Alto Milanese" è il titolo dell'opera, realizzata dall'Associazione raggruppamento divisione patrioti "Alfredo Di Dio" e da Pianezza editore.

Una cassetta amatoriale è stata rivista, definita, curata fino a diventare uno spaccato di Busto e della gente che è stata un punto di riferimento nel delicato e tragico periodo che va dal 1922 al 1945. Nel documento (ideato da Luciano Castiglioni, che ha reperito atti e fotografie con il contributo dei cittadini e delle associazioni combattentistiche) si analizzano oltre 100 personaggi. Sacerdoti, prelati, politici, ma anche semplici cittadini, dottori che

hanno assistito i partigiani, industriali che hanno dato una mano a chi era in fuga. Dal cardinale Tosi al sindaco Maderna, dal sindacalista Morelli al dottor Bertapelli. Niente retorica, ma il semplice e per questo talora più toccante vissuto di ogni giorno.

Il video (accompagnato da disegni di Carlo Farioli) è in vendita a 35 mila lire nelle edicole. Sabato verrà ufficialmente proiettato, alla presenza delle autorità di oltre trenta Comuni dell'Alto Milanese, ma non solo. La speranza degli ideatori, però, è che finisca dove potrebbe lasciare un seme prezioso: nelle scuole.

Il messaggio è rivolto proprio agli studenti, che possono rileggere la Resistenza nel loro territorio, nella loro società. E scoprire magari che un conoscente di mamma e papà è stato un eroe, svolgendo in apparenza la sua vita di sempre ma combattendo la sua battaglia per la libertà.

Giovedì 30 Novembre 1995

13

Ho visto la tua cassetta.

Sei stato meraviglioso ed encomiabile
e meriti tutta la mia stima.

Complimenti davvero !!

affettuos. saluti anche ad Agnese

Fino